

Il Rettore

Richiamato il proprio Decreto Rettorale n. 109 del 28 gennaio 2016 con il quale è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018;

Oggetto:

Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27/01/2016 e modificato con relativa adozione con D.R. n. 109 del 28/01/2016

Vista la nota della Prefettura di Perugia Ufficio Territoriale del Governo, acquisita a protocollo in data 28 gennaio 2016 e consegnata al Responsabile della prevenzione della corruzione in data 2 febbraio 2016, con la quale in riferimento alla richiesta di supporto tecnico per l'analisi del contesto esterno da indicare nell'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Prefetto fornisce elementi di conoscenza e valutazioni in merito alla potenzialità di esposizione del territorio di radicamento di criminalità organizzata;

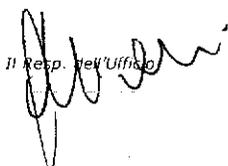
Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 già pubblicato nel sito web dell'Ateneo in data 1° febbraio 2016, limitatamente al paragrafo 2.1 rubricato "contesto esterno" in cui è riportato un articolo pubblicato nel Giornale dell'Umbria il 27 gennaio 2015;

DECRETA

1. di aggiornare il paragrafo 2.1 – Contesto esterno – di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 con il seguente testo: La Prefettura di Perugia, tramite l'Ufficio Territoriale del Governo ha trasmesso in data 28 gennaio 2016 con nota 7121 elementi di conoscenza e valutazione che evidenziano come nel contesto della Provincia di Perugia "pur non costituendo area di radicamento della criminalità organizzata di tipo mafioso, per le sue caratteristiche costituisce un territorio potenzialmente esposto ai tentativi di infiltrazione, soprattutto finalizzati al reimpiego ed al reinvestimento dei capitali illeciti, anche provenienti dal mercato della droga." L'informativa evidenzia anche l'attività della magistratura e delle forze di polizia precisando che vi è un

Il Resp. dell'Area:

Il Resp. dell'Ufficio





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

"interesse dei clan criminali all'acquisto di beni e attività economiche nel territorio umbro favorevoli soprattutto al riciclaggio di denaro".

Inoltre nella stessa informativa il Prefetto precisa che non risultano, comunque, "evidenze o indizi sintomatici di eventuali tentativi della criminalità organizzata di infiltrare o condizionare l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali".

La Prefettura è intervenuta inoltre, in ambito preventivo con l'adozione di provvedimenti interdittivi antimafia nei confronti di 10 ditte aventi sede legale nella Provincia di Perugia.

In merito ai reati contro la pubblica amministrazione, l'informativa non evidenzia alcuna particolare incidenza sul territorio provinciale, indicando in tale settore un numero di denunce molto contenuto nel triennio 2013/2015, seppure con un trend di rialzo per il 2015 per quanto riguarda le deleghe di attività d'indagine dell'Autorità giudiziaria per reati in materia di appalto.

2. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 rimane immutato per i restanti paragrafi.

Il presente decreto e il Piano come sopra aggiornato è pubblicato sul sito dell'Università alla voce "Amministrazione Trasparente".

2 - FEB. 2016

Il Rettore

Prof. Franco Moriconi